

# VOLONTARI

**C**ondividere per poter contaminare. Nel nuovo momento storico dello sharing come modello positivo di comportamento e che guarda alla condivisione con gli altri, il volontariato va sempre più di pari passo con le buone pratiche. Se poi è il tuo mondo del lavoro, i tuoi compagni d'impresa a suggerire l'esempio da seguire allora la contaminazione trova già in azienda un terreno fertilissimo. E mettersi «a disposizione degli altri» è più facile, non è più solo uno slogan, ma diventa un vero e proprio stile di vita. «Tutto è iniziato vent'anni fa, una domenica, e in un solo giorno la mia vita è stata segnata. Per sempre. Per me sicuramente, ma credo anche per la mia comunità, per quanto sono riuscito a dare».

## Il destino in un giorno

Stefano Merletti parla posando lo sguardo sul riconoscimento che ha appena ricevuto. «È un riconoscimento speciale per me, è la medaglia d'oro che l'Avis consegna a chi ha raggiunto le cinquanta donazioni di sangue. Ma al di là del valore simbolico, pur significativo, credo sia direttamente anche la più importante testimonianza di come si possa essere d'aiuto con molto poco: è una donazione di sangue, un atto semplice in sé - racconta Stefano -, ma è soprattutto un dono fatto alla comunità che ti sta intorno e



## La felicità del dono per la vita di altri

**Vent'anni fa**, una domenica, tutto è cominciato da lì. Ecco le tre storie in una di Stefano Merletti, dipendente dell'impresa Vanoncini, esempio di come un semplice gesto possa diventare modello di contaminazione.

che ogni volta dà una felicità nuova, piena. Ho sempre più la consapevolezza di aver compiuto ogni volta un atto semplice e grande, allo stesso tempo. Non

sai a chi andrà il sangue che hai donato - racconta Stefano -, ma sai che stai destinando una parte di te stesso a migliorare la vita di un altro uomo. È un dono alla col-

lettività, all'essere umano nella sua interezza. È il miglior regalo che tu possa fare a un amico, a

CONTINUA A PAGINA 22



SEGUE DA PAGINA 21

un parente e persino a un figlio. Tutti potremmo aver bisogno di questo dono, e in pochi credo sappiano in quante situazioni il sangue è indispensabile: siamo tutti uomini, tutti sulla stessa barca».

Una storia iniziata vent'anni fa, ma dalla quale ne sono nate altre due, almeno. Stefano lavorava già alla Vanoncini, il gruppo edile di Mapello, leader per i valori che esprime sia con i propri collaboratori, sia con i propri prodotti, trasformando la sostenibilità della casa in un modo innovativo di guardare all'ambiente, all'uomo e ai suoi principi. Ed è in questo contesto che nasce la prima storia con la Vanoncini secondo un rapporto nuovo fra impresa e collaboratori: la condivisione di valori. «Avevo un collega donatore che mi ha fatto capire il valore del suo esempio, e che mi sollecitava a seguirlo. Andai in una sede Avis e quel giorno ha segnato la mia vita. Ho provato un vero senso di benessere: non mi costava nulla essere utile agli altri, anzi. Il primo a beneficiarne ero io». Alla Vanoncini, oggi, tra amici e colleghi sono ormai una decina i donatori Avis. Amici,



**IL GRUPPO** Stefano Merletti, al centro, insieme ad altre donatrici Avis della sezione di Mapello



**LA GIOIA** La consegna a Stefano Merletti della medaglia d'oro Avis

collegi, ma un altro destino era lì, solo a qualche metro di distanza. «Già, il caso ha voluto che i giorni da neofita all'Avis – racconta Stefano – abbia conosciuto anche la ragazza che sarebbe poi diventata mia moglie. Un altro colpo di fortuna incredibile». Ora non si può che guardare avanti. «A proseguire sulla strada che sto percorrendo. Ho una figlia, Chiara, e anche se ha solo sette anni, è già molto sensibilizzata su questo tema. Saper di poter essere d'aiuto agli altri è il dono più bello che ci sia: cerco di insegnarle questo ogni giorno. Dare è ricevere, non ho alcun dubbio».

# IDROBEN

S.r.l.



IMPIANTI D'ECCELLENZA  
PER L'IDRAULICA  
CIVILE E INDUSTRIALE

IDROBEN srl | Via Vogno 18 - 24020 Rovetta (Bg)  
Tel. 0346 74453 | idrobensrl@gmail.com | www.idroben.it